

IL VOTO DEL 7 GIUGNO

Intervista con Amendola sui risultati del Mezzogiorno

Il compagno Giorgio Amendola, segretario regionale del P.C.I. per la Campania o la Lucania, ci ha concesso la seguente intervista:

Il Mezzogiorno ha votato contro la legge truffa. Questa è la prima constatazione da fare, ha detto Amendola.

La coalizione governativa ha raccolto infatti, nelle regioni del Mezzogiorno, continentale e nelle Isole, 4.080.107 voti contro 4 milioni 421.071 contrari alla legge truffa, con una differenza di ben 340.036.

La coalizione governativa, inoltre, ha avuto raccolto il 18 aprile del 1948, nelle regioni meridionali, circa il 65 per cento dei voti, ne ha raccolto adesso solo il 46 per cento. Il Mezzogiorno ha così confermato il verdetto di condanna già espresso il 25 maggio dell'anno scorso, ed il tentativo di rievocare i risultati del 1948, di ricorrere alla legge truffa per falsare quel verdetto, è clamorosamente fallito.

Contro le intimidazioni e i soprusi, le popolazioni meridionali hanno riaffermato la loro opposizione alla politica democristiana.

L'aspetto più rilevante del voto del Mezzogiorno sarebbe allora quello di una opposizione democratica al governo democristiano?

No. Il voto del Mezzogiorno è stato un voto di sinistra. Alla sconfitta della coalizione governativa, infatti, le forze popolari hanno dato il contributo determinante.

Esse hanno raccolto 2 milioni 671.739 voti, rispetto a 1.947.178 voti raccolti dal Fronte democratico popolare il 18 aprile del 1948, ed a 1.511.663 raccolti il 2 giugno del 1946 dai Partiti comunista e socialista.

L'augurio dal 1946 ad oggi, di 1.160.076 voti esprime il fatto nuovo e costante della vita meridionale, rappresentato dallo sviluppo organizzato del movimento popolare.

E le forze di destra? - A questa avanzata delle forze popolari ha corrisposto l'arresto sulle posizioni del 25 maggio dell'anno scorso, o addirittura, qua e là, il declino della forza monarchiche e fasciste. Questi partiti hanno cominciato a perdere alcune delle posizioni raggiunte nelle elezioni amministrative del 1952: come a Napoli città, sede del gruppo dirigente «Laurino» del Partito monarchico, dove la lista di stella e corona ha perduto in un anno oltre 15 mila voti.

Il fatto è che i cittadini meridionali, che sono malcontenti per il fallimento della politica democristiana ma subiscono ancora la influenza dei partiti di destra cominciata a vedere chiaro si nasconde dietro la facciata demagogica dei discorsi e delle dichiarazioni di Lauri e soci, ed in ciò sono aiutati dall'azione concreta di questi signori, che vale a smascherarli più di ogni altra cosa. Del resto lo stesso capo del Partito monarchico ha dichiarato, giorni or sono, in una sua intervista, che la funzione del partito da lui diretto, nel Mezzogiorno, è quella di cercare di impedire, in difesa dei ceti possidenti privilegiati, che il malcontento delle masse popolari meridionali si esprima attraverso l'adesione ai partiti della rinascita e, in par-

tecolare, al Partito comunista.

« Che giudizio dai della sorte di «partitini» si morda? «Stata una sorte ben misera».

I partiti appartenenti alla Democrazia cristiana sono stati travolti dal voto popolare e scompiuto dalla scena politica meridionale come forze politiche organizzate. Il Partito liberale italiano ha raccolto, in tutto il Mezzogiorno e le Isole, 355.573 voti ed ha avuto solo 18 deputati. Il Partito socialdemocratico 209.593, con quattro deputati.

«Quale è stato il contributo del Partito comunista all'avanzata delle forze popolari?»

«Nel quadro dell'avanzata popolare, un potente rilievo assume il successo delle liste del Partito comunista italiano, nel Mezzogiorno. Il P.C.I. riafferma, con la forza del suffragio popolare, la sua funzione di dirigente del movimento democratico meridionale per la rinascita.

Il P.C.I. raccolse il 2 giugno del 1946, in Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Lucania, Calabria, Sicilia e Sardegna, 1.894.808 voti, l'anno scorso quasi di 1.127.205.

Le popolazioni dell'Italia meridionale hanno potuto così esprimere la loro riconoscenza al Partito di Antonio Gramsci e di Palmiro Togliatti, al Partito che più ha fatto per la redenzione delle nostre regioni, per aprire ai lavoratori, agli umili, agli oppressi, ai diseredati del Mezzogiorno un avvenire migliore, di pace, di lavoro, di libertà.

«Quali prospettive apre il voto del 7 giugno per la rinascita del Mezzogiorno?»

«I cittadini meridionali hanno risposto all'appello lanciato dal Partito Togliatti, nella grande manifestazione del 2 giugno 1953, nella Piazza del Plebiscito, a Napoli. Togliatti disse ai cittadini meridionali: «Se noi volete che dopo le elezioni il problema del Mezzogiorno sia affrontato e risolto, come il giorno del 7 giugno, il giorno in cui si sono riuniti i grandi industriali e degli agrari, un blocco essenziale delle forze meridionali, abbia la possibilità di spadroneggiare incontrastato per cinque anni. Per questo dovrete far fallire la legge truffa, ordita particolarmente ai danni del Mezzogiorno, e, se del caso, a Napoli città, sede del gruppo dirigente «Laurino» del Partito monarchico. Ed aggiunse che il problema del Mezzogiorno dopo le elezioni, i problemi della rinascita del Mezzogiorno, già imposti e portati all'attenzione dell'opinione pubblica nazionale con la lotta degli ultimi anni, saranno riproposti con maggiore forza e con possibilità maggiori di vederli avviati a soluzione, nel quadro di una politica nuova, di pace e di libertà, di rispetto della Costituzione repubblicana.

Ad avvicinare la soluzione di questi problemi, è valso il voto del 7 giugno, che ha superato, in gran parte, il disaccordo esistente fra le regioni più avanzate dell'Italia settentrionale e centrale e quelle del Mezzogiorno. Ci si è avvicinati così alla realizzazione dell'unità politica del nostro Paese, dalla quale dipende, secondo gli insegnamenti di Antonio Gramsci, il vero e il giusto Mezzogiorno e di tutta l'Italia.

E SI CHIUDONO GLI OCCHI SUGLI IMBROGLIONI!

L'«Unità» condannata per le denunce dei brogli elettorali democristiani

La IV sezione del tribunale di Roma, accogliendo le singolare tesi del Pubblico Ministero, ha impedito al nostro giornale di produrre le testimonianze.

La IV Sezione del Tribunale di Roma, nella sua imperterribile saggezza e accogliendo le originali testimonianze del P. M., dott. Corrias, ha statuito ieri che non vi furono nelle passate elezioni, da parte dei clericali e dei loro satelliti, brogli ed inganni, che non vi fu, da parte delle autorità ecclesiastiche, amministrative e politiche, alcuna pressione sugli elettori, alcun tentativo di «rastrellare» voti in pro della Democrazia cristiana.

Il modo come è nato, come è stato condotto e come si è concluso questo processo, costituisce un precedente probabilmente unico in materia di cosiddetti «reati» di stampa. Primo elemento da rilevare: la fretta singolare con cui si è celebrato il processo e arrivare alla condanna.

In pochi giorni il signor questore ha steso un rapporto (il meglio lo ha fatto stendere dal commissario Piccolo, un inaffabile servaggio di cui giarvamo occasione di parlarne), lo ha trasmesso al Pubblico Ministero, questi ha istruito la causa per «dilatissima». Talmente per «dilatissima» che gli atti furono depositati in Cancelleria, a disposizione della difesa, solo tre giorni prima della data fissata per celebrare il processo. E' quanto hanno fatto rilevare ieri mattina i due avvocati difensori.

«I compagni avvocati Vittorio Paparazzo e Luciano Ventura - chiedendo un breve rinvio per poter preparare la difesa.

Ma il giovane dott. Corrias, Pubblico Ministero, si è opposto ieri con inattesa decisione a questo normale procedimento, e il Tribunale ha accolto la sua opposizione. Il processo ha così avuto inizio, senza che il materiale fosse stato in tempo di prepararsi. E' stato innanzi tutto interrogato l'imputato (il vicedirettore responsabile del giornale), il quale ha confermato che le notizie pubblicate dall'Unità non erano né false né tendenziose, ed ha spiegato come esse giunsero numerosissime, nei giorni delle elezioni, alla redazione dell'Unità da parte dei rappresentanti di tutti i partiti e scrutatori democratici. Poi l'accusa ha prodotto il suo testimonio «a sensazione», quel tal commissario Piccolo che aveva steso la denuncia fir-

ma poi dal questore Polito. E' stata una scena non priva di comicità, chiestosi dal giudice di cosa si trattasse. La denuncia aveva svolto indagini sui fatti denunciati dall'Unità e che essa definiva falsi, il signor commissario ha dichiarato «non mi consta». E se non aveva sotto indagine, non poteva dire che le notizie erano false? Mah, mistero! Richiesto se il comune di Roma avesse provveduto a inviare in questura il regolamento «cartellino» per le carte d'identità rilasciate negli ultimi venti giorni precedenti le elezioni, ha risposto «non mi consta». Richiesto se il 7 giugno scorrazzavano per i Castelli romani recando a votare in vari seggi agenti dichiarati «in servizio», ha risposto (c'è bisogno di dirlo?) «non mi consta». Infine, alla domanda se risultasse che fra i primi commentatori dei elementi appartenenti ai partiti di sinistra, ha risposto al solito: «non mi consta». Cosa questa particolarmente singolare, perché nella denuncia scritte da lui stesso non si fa cenno alla esistenza di questo genere, affermazione evidentemente falsa e calunniosa. Insomma, questo «teste» fondamentale non sapeva nulla, neppure ciò che aveva scritto, anzi, confermava che le tesi della denuncia secondo cui le notizie dei brogli erano false, non era minimamente suffragata da indagini, fosse pure affrettate.

In questa situazione i difensori dell'Unità pensarono fosse giusto venire in aiuto del Tribunale, offrendogli le prove che né la Questura né il suo «teste» avevano saputo portare. E chiesero che fosse escitata una perizia, almeno i verbali dei seggi elettorali citati dall'Unità i quali dove i brogli si erano svolti; chiesero inoltre che fossero citati come testi alcuni parlamentari comunisti che, visitando, come era loro diritto di candidati, alcuni seggi elettorali, avevano potuto di persona constatare brogli e illegalità.

Ma le prove non dovevano, evidentemente, essere portate a conoscenza del Tribunale e del pubblico; per cui il Pubblico Ministero si oppose con giovanile baldanza, asserendo che la cosa non

aveva alcun interesse, e ancora una volta il Tribunale, nella sua illuminata saggezza, accettò le tesi dell'Unità. Corrias, dopo brevissima permanenza in camera di consiglio, Ripresa l'udienza, il P. M. ci regalò un'orazione degna di Demostene, nella quale ebbe parole di rancore per il tentativo di turbamento all'ordine pubblico e per il discredito alle «Autorità Costituite» (con molte mausolee, è inutile dirlo) che la denuncia dell'Unità aveva certamente arrecato. E per dire, con certezza, che i brogli ci furono, le illegalità pressioni anche, e che mai nessun governo, escluso quello fascista, aveva come l'attuale messo le forze dello Stato a disposizione di una parte politica.

Parlarono poi, con pacata argomentazione e basandosi sui fatti a tutti noi, due difensori avvocati Venturi e Paparazzo, i quali ricordarono come non sia possibile negare lo smaccato intervento del clero, dei funzionari del governo, della polizia nelle recenti elezioni, a favore dello scudocrociato. Conclusione affermando che, qualsiasi fosse la sentenza del Tribunale, il popolo italiano avrebbe pur tuttavia continuato a conservare la propria libertà, acquistata per direi «esperienza», che i brogli ci furono, le illegalità pressioni anche, e che mai nessun governo, escluso quello fascista, aveva come l'attuale messo le forze dello Stato a disposizione di una parte politica.

Infatti, sebbene quest'anno, a

UN PULLMAN E UN CAMION SI SCORTRANO PRESSO ANCONA

Tre morti e tredici feriti bilancio di una tragica gita

Il luogo della sciagura è tristemente noto come la «curva della morte» I giganti erano impiegati della «Singer» - L'autista del camion latitante

CASTELFIDARDO (Ancona). - «Questa è la curva della morte, quella eresia non bastava, ne voleva altre: auguriamo, per i primi commenti, le prime impressioni raccolte fra la folla accorsa al bivio «Crociatella», a San Rocchetto di Castelidardo, dove alle 4,30 di stamane si sono scontrati un pullman di giganti provenienti da Ancona e un camion carico di frutta proveniente dal sud. Tre morti e 13 feriti sono il bilancio della tragica intera un'ora dopo, in una festosa partenza. Al bivio «Crociatella», dove l'autorità giudiziaria sta eseguendo i rilievi necessari a stabilire le responsabilità, si ergeva già una croce a ricordo della sciagura avvenuta lo scorso mese di aprile, durante il passaggio della «Mille Miglia».

La sciagura è stata causata da un camion carico di frutta proveniente dal sud. Tre morti e 13 feriti sono il bilancio della tragica intera un'ora dopo, in una festosa partenza. Al bivio «Crociatella», dove l'autorità giudiziaria sta eseguendo i rilievi necessari a stabilire le responsabilità, si ergeva già una croce a ricordo della sciagura avvenuta lo scorso mese di aprile, durante il passaggio della «Mille Miglia».

Ma le prove non dovevano, evidentemente, essere portate a conoscenza del Tribunale e del pubblico; per cui il Pubblico Ministero si oppose con giovanile baldanza, asserendo che la cosa non

aveva alcun interesse, e ancora una volta il Tribunale, nella sua illuminata saggezza, accettò le tesi dell'Unità. Corrias, dopo brevissima permanenza in camera di consiglio, Ripresa l'udienza, il P. M. ci regalò un'orazione degna di Demostene, nella quale ebbe parole di rancore per il tentativo di turbamento all'ordine pubblico e per il discredito alle «Autorità Costituite» (con molte mausolee, è inutile dirlo) che la denuncia dell'Unità aveva certamente arrecato. E per dire, con certezza, che i brogli ci furono, le illegalità pressioni anche, e che mai nessun governo, escluso quello fascista, aveva come l'attuale messo le forze dello Stato a disposizione di una parte politica.

Infatti, sebbene quest'anno, a

Parlarono poi, con pacata argomentazione e basandosi sui fatti a tutti noi, due difensori avvocati Venturi e Paparazzo, i quali ricordarono come non sia possibile negare lo smaccato intervento del clero, dei funzionari del governo, della polizia nelle recenti elezioni, a favore dello scudocrociato. Conclusione affermando che, qualsiasi fosse la sentenza del Tribunale, il popolo italiano avrebbe pur tuttavia continuato a conservare la propria libertà, acquistata per direi «esperienza», che i brogli ci furono, le illegalità pressioni anche, e che mai nessun governo, escluso quello fascista, aveva come l'attuale messo le forze dello Stato a disposizione di una parte politica.

Infatti, sebbene quest'anno, a

Parlarono poi, con pacata argomentazione e basandosi sui fatti a tutti noi, due difensori avvocati Venturi e Paparazzo, i quali ricordarono come non sia possibile negare lo smaccato intervento del clero, dei funzionari del governo, della polizia nelle recenti elezioni, a favore dello scudocrociato. Conclusione affermando che, qualsiasi fosse la sentenza del Tribunale, il popolo italiano avrebbe pur tuttavia continuato a conservare la propria libertà, acquistata per direi «esperienza», che i brogli ci furono, le illegalità pressioni anche, e che mai nessun governo, escluso quello fascista, aveva come l'attuale messo le forze dello Stato a disposizione di una parte politica.

Infatti, sebbene quest'anno, a

Parlarono poi, con pacata argomentazione e basandosi sui fatti a tutti noi, due difensori avvocati Venturi e Paparazzo, i quali ricordarono come non sia possibile negare lo smaccato intervento del clero, dei funzionari del governo, della polizia nelle recenti elezioni, a favore dello scudocrociato. Conclusione affermando che, qualsiasi fosse la sentenza del Tribunale, il popolo italiano avrebbe pur tuttavia continuato a conservare la propria libertà, acquistata per direi «esperienza», che i brogli ci furono, le illegalità pressioni anche, e che mai nessun governo, escluso quello fascista, aveva come l'attuale messo le forze dello Stato a disposizione di una parte politica.

Infatti, sebbene quest'anno, a

Parlarono poi, con pacata argomentazione e basandosi sui fatti a tutti noi, due difensori avvocati Venturi e Paparazzo, i quali ricordarono come non sia possibile negare lo smaccato intervento del clero, dei funzionari del governo, della polizia nelle recenti elezioni, a favore dello scudocrociato. Conclusione affermando che, qualsiasi fosse la sentenza del Tribunale, il popolo italiano avrebbe pur tuttavia continuato a conservare la propria libertà, acquistata per direi «esperienza», che i brogli ci furono, le illegalità pressioni anche, e che mai nessun governo, escluso quello fascista, aveva come l'attuale messo le forze dello Stato a disposizione di una parte politica.

Infatti, sebbene quest'anno, a

Parlarono poi, con pacata argomentazione e basandosi sui fatti a tutti noi, due difensori avvocati Venturi e Paparazzo, i quali ricordarono come non sia possibile negare lo smaccato intervento del clero, dei funzionari del governo, della polizia nelle recenti elezioni, a favore dello scudocrociato. Conclusione affermando che, qualsiasi fosse la sentenza del Tribunale, il popolo italiano avrebbe pur tuttavia continuato a conservare la propria libertà, acquistata per direi «esperienza», che i brogli ci furono, le illegalità pressioni anche, e che mai nessun governo, escluso quello fascista, aveva come l'attuale messo le forze dello Stato a disposizione di una parte politica.

Infatti, sebbene quest'anno, a

Parlarono poi, con pacata argomentazione e basandosi sui fatti a tutti noi, due difensori avvocati Venturi e Paparazzo, i quali ricordarono come non sia possibile negare lo smaccato intervento del clero, dei funzionari del governo, della polizia nelle recenti elezioni, a favore dello scudocrociato. Conclusione affermando che, qualsiasi fosse la sentenza del Tribunale, il popolo italiano avrebbe pur tuttavia continuato a conservare la propria libertà, acquistata per direi «esperienza», che i brogli ci furono, le illegalità pressioni anche, e che mai nessun governo, escluso quello fascista, aveva come l'attuale messo le forze dello Stato a disposizione di una parte politica.

Infatti, sebbene quest'anno, a

Parlarono poi, con pacata argomentazione e basandosi sui fatti a tutti noi, due difensori avvocati Venturi e Paparazzo, i quali ricordarono come non sia possibile negare lo smaccato intervento del clero, dei funzionari del governo, della polizia nelle recenti elezioni, a favore dello scudocrociato. Conclusione affermando che, qualsiasi fosse la sentenza del Tribunale, il popolo italiano avrebbe pur tuttavia continuato a conservare la propria libertà, acquistata per direi «esperienza», che i brogli ci furono, le illegalità pressioni anche, e che mai nessun governo, escluso quello fascista, aveva come l'attuale messo le forze dello Stato a disposizione di una parte politica.

VITA DI PARTITO

Alcuni compiti urgenti dei comunisti del Mezzogiorno

Mancano ormai quattro giorni alla riunione del Comitato Centrale, il quale dovrà compiere un esame generale più approfondito dei risultati elettorali e ricavare da questo esame le indicazioni politiche e organizzative per il lavoro di tutto il partito nei prossimi mesi.

Giustamente, tuttavia, nessuna nostra organizzazione se ne sta con le mani in mano ad attendere tali indicazioni, ma tutte hanno preso talune misure per sfruttare il grande successo del 7 giugno e per consolidare gli importanti risultati ottenuti dal partito nella recente consultazione popolare. E giustamente, nel Mezzogiorno, le nostre organizzazioni si sono in primo luogo orientate verso lo sviluppo di una grande campagna di tessera-mento e di reclutamento al Partito e alla Federazione Giovanile Comunista.

Infatti, sebbene quest'anno, a

Parlarono poi, con pacata argomentazione e basandosi sui fatti a tutti noi, due difensori avvocati Venturi e Paparazzo, i quali ricordarono come non sia possibile negare lo smaccato intervento del clero, dei funzionari del governo, della polizia nelle recenti elezioni, a favore dello scudocrociato. Conclusione affermando che, qualsiasi fosse la sentenza del Tribunale, il popolo italiano avrebbe pur tuttavia continuato a conservare la propria libertà, acquistata per direi «esperienza», che i brogli ci furono, le illegalità pressioni anche, e che mai nessun governo, escluso quello fascista, aveva come l'attuale messo le forze dello Stato a disposizione di una parte politica.

Infatti, sebbene quest'anno, a

Parlarono poi, con pacata argomentazione e basandosi sui fatti a tutti noi, due difensori avvocati Venturi e Paparazzo, i quali ricordarono come non sia possibile negare lo smaccato intervento del clero, dei funzionari del governo, della polizia nelle recenti elezioni, a favore dello scudocrociato. Conclusione affermando che, qualsiasi fosse la sentenza del Tribunale, il popolo italiano avrebbe pur tuttavia continuato a conservare la propria libertà, acquistata per direi «esperienza», che i brogli ci furono, le illegalità pressioni anche, e che mai nessun governo, escluso quello fascista, aveva come l'attuale messo le forze dello Stato a disposizione di una parte politica.

Infatti, sebbene quest'anno, a

Parlarono poi, con pacata argomentazione e basandosi sui fatti a tutti noi, due difensori avvocati Venturi e Paparazzo, i quali ricordarono come non sia possibile negare lo smaccato intervento del clero, dei funzionari del governo, della polizia nelle recenti elezioni, a favore dello scudocrociato. Conclusione affermando che, qualsiasi fosse la sentenza del Tribunale, il popolo italiano avrebbe pur tuttavia continuato a conservare la propria libertà, acquistata per direi «esperienza», che i brogli ci furono, le illegalità pressioni anche, e che mai nessun governo, escluso quello fascista, aveva come l'attuale messo le forze dello Stato a disposizione di una parte politica.

Infatti, sebbene quest'anno, a

Parlarono poi, con pacata argomentazione e basandosi sui fatti a tutti noi, due difensori avvocati Venturi e Paparazzo, i quali ricordarono come non sia possibile negare lo smaccato intervento del clero, dei funzionari del governo, della polizia nelle recenti elezioni, a favore dello scudocrociato. Conclusione affermando che, qualsiasi fosse la sentenza del Tribunale, il popolo italiano avrebbe pur tuttavia continuato a conservare la propria libertà, acquistata per direi «esperienza», che i brogli ci furono, le illegalità pressioni anche, e che mai nessun governo, escluso quello fascista, aveva come l'attuale messo le forze dello Stato a disposizione di una parte politica.

Infatti, sebbene quest'anno, a

Parlarono poi, con pacata argomentazione e basandosi sui fatti a tutti noi, due difensori avvocati Venturi e Paparazzo, i quali ricordarono come non sia possibile negare lo smaccato intervento del clero, dei funzionari del governo, della polizia nelle recenti elezioni, a favore dello scudocrociato. Conclusione affermando che, qualsiasi fosse la sentenza del Tribunale, il popolo italiano avrebbe pur tuttavia continuato a conservare la propria libertà, acquistata per direi «esperienza», che i brogli ci furono, le illegalità pressioni anche, e che mai nessun governo, escluso quello fascista, aveva come l'attuale messo le forze dello Stato a disposizione di una parte politica.

Infatti, sebbene quest'anno, a

Parlarono poi, con pacata argomentazione e basandosi sui fatti a tutti noi, due difensori avvocati Venturi e Paparazzo, i quali ricordarono come non sia possibile negare lo smaccato intervento del clero, dei funzionari del governo, della polizia nelle recenti elezioni, a favore dello scudocrociato. Conclusione affermando che, qualsiasi fosse la sentenza del Tribunale, il popolo italiano avrebbe pur tuttavia continuato a conservare la propria libertà, acquistata per direi «esperienza», che i brogli ci furono, le illegalità pressioni anche, e che mai nessun governo, escluso quello fascista, aveva come l'attuale messo le forze dello Stato a disposizione di una parte politica.

Infatti, sebbene quest'anno, a

Parlarono poi, con pacata argomentazione e basandosi sui fatti a tutti noi, due difensori avvocati Venturi e Paparazzo, i quali ricordarono come non sia possibile negare lo smaccato intervento del clero, dei funzionari del governo, della polizia nelle recenti elezioni, a favore dello scudocrociato. Conclusione affermando che, qualsiasi fosse la sentenza del Tribunale, il popolo italiano avrebbe pur tuttavia continuato a conservare la propria libertà, acquistata per direi «esperienza», che i brogli ci furono, le illegalità pressioni anche, e che mai nessun governo, escluso quello fascista, aveva come l'attuale messo le forze dello Stato a disposizione di una parte politica.

Infatti, sebbene quest'anno, a

Parlarono poi, con pacata argomentazione e basandosi sui fatti a tutti noi, due difensori avvocati Venturi e Paparazzo, i quali ricordarono come non sia possibile negare lo smaccato intervento del clero, dei funzionari del governo, della polizia nelle recenti elezioni, a favore dello scudocrociato. Conclusione affermando che, qualsiasi fosse la sentenza del Tribunale, il popolo italiano avrebbe pur tuttavia continuato a conservare la propria libertà, acquistata per direi «esperienza», che i brogli ci furono, le illegalità pressioni anche, e che mai nessun governo, escluso quello fascista, aveva come l'attuale messo le forze dello Stato a disposizione di una parte politica.

Infatti, sebbene quest'anno, a

Parlarono poi, con pacata argomentazione e basandosi sui fatti a tutti noi, due difensori avvocati Venturi e Paparazzo, i quali ricordarono come non sia possibile negare lo smaccato intervento del clero, dei funzionari del governo, della polizia nelle recenti elezioni, a favore dello scudocrociato. Conclusione affermando che, qualsiasi fosse la sentenza del Tribunale, il popolo italiano avrebbe pur tuttavia continuato a conservare la propria libertà, acquistata per direi «esperienza», che i brogli ci furono, le illegalità pressioni anche, e che mai nessun governo, escluso quello fascista, aveva come l'attuale messo le forze dello Stato a disposizione di una parte politica.

Infatti, sebbene quest'anno, a

Parlarono poi, con pacata argomentazione e basandosi sui fatti a tutti noi, due difensori avvocati Venturi e Paparazzo, i quali ricordarono come non sia possibile negare lo smaccato intervento del clero, dei funzionari del governo, della polizia nelle recenti elezioni, a favore dello scudocrociato. Conclusione affermando che, qualsiasi fosse la sentenza del Tribunale, il popolo italiano avrebbe pur tuttavia continuato a conservare la propria libertà, acquistata per direi «esperienza», che i brogli ci furono, le illegalità pressioni anche, e che mai nessun governo, escluso quello fascista, aveva come l'attuale messo le forze dello Stato a disposizione di una parte politica.

Infatti, sebbene quest'anno, a

Parlarono poi, con pacata argomentazione e basandosi sui fatti a tutti noi, due difensori avvocati Venturi e Paparazzo, i quali ricordarono come non sia possibile negare lo smaccato intervento del clero, dei funzionari del governo, della polizia nelle recenti elezioni, a favore dello scudocrociato. Conclusione affermando che, qualsiasi fosse la sentenza del Tribunale, il popolo italiano avrebbe pur tuttavia continuato a conservare la propria libertà, acquistata per direi «esperienza», che i brogli ci furono, le illegalità pressioni anche, e che mai nessun governo, escluso quello fascista, aveva come l'attuale messo le forze dello Stato a disposizione di una parte politica.

Infatti, sebbene quest'anno, a

Parlarono poi, con pacata argomentazione e basandosi sui fatti a tutti noi, due difensori avvocati Venturi e Paparazzo, i quali ricordarono come non sia possibile negare lo smaccato intervento del clero, dei funzionari del governo, della polizia nelle recenti elezioni, a favore dello scudocrociato. Conclusione affermando che, qualsiasi fosse la sentenza del Tribunale, il popolo italiano avrebbe pur tuttavia continuato a conservare la propria libertà, acquistata per direi «esperienza», che i brogli ci furono, le illegalità pressioni anche, e che mai nessun governo, escluso quello fascista, aveva come l'attuale messo le forze dello Stato a disposizione di una parte politica.

Infatti, sebbene quest'anno, a

Parlarono poi, con pacata argomentazione e basandosi sui fatti a tutti noi, due difensori avvocati Venturi e Paparazzo, i quali ricordarono come non sia possibile negare lo smaccato intervento del clero, dei funzionari del governo, della polizia nelle recenti elezioni, a favore dello scudocrociato. Conclusione affermando che, qualsiasi fosse la sentenza del Tribunale, il popolo italiano avrebbe pur tuttavia continuato a conservare la propria libertà, acquistata per direi «esperienza», che i brogli ci furono, le illegalità pressioni anche, e che mai nessun governo, escluso quello fascista, aveva come l'attuale messo le forze dello Stato a disposizione di una parte politica.

Comitati direttivi di Sezione? E le cellule? E i capigruppo? (Dove ci sono cellule e capigruppo). E i Comitati di segreteria? (Dove si è riusciti a crearli). E le nostre organizzazioni si debbono sforzare, nella misura del possibile, di rispondere anche nel Mezzogiorno, portando avanti l'esame, località per località, dei risultati elettorali. Certo è, tuttavia, che nel corso della campagna elettorale dappertutto nuovi compagni si sono fatti avanti, hanno dimostrato di possedere ottime qualità di direzione politica e organizzativa; nuovi quadri si sono formati o si sono rapidamente sviluppati; basti, per tutte, la buona prova data dai «costruttori locali», per la prima volta impiegati largamente nel Mezzogiorno.

Orbene, è necessario compiere uno sforzo (non facile, date anche le difficoltà finanziarie) perché queste energie non vadano disperse, perché questi nuovi quadri, questi nuovi dirigenti del Partito in un modo o nell'altro non ricadano nella precedente inattività, ma ci aiutino a risolvere il problema, così importante, soprattutto nel Mezzogiorno, di mantenere, creare, allargare rapporti stabili e continuativi fra il nostro Partito e l'imponente massa dei nostri elettori. A questo scopo, invece, sulla base dei risultati elettorali, è possibile formalmente dar vita stabile ad una nostra organizzazione.

Questo è tanto più importante in quanto, nel corso della campagna elettorale, nuove sezioni sono state aperte in numerosi Comuni o frazioni, spesso sulla base di pochi iscritti e con un sforzo considerevole, anche finanziario, da parte delle Federazioni, per trovare una sede e tenerla aperta nei mesi di maggio e giugno. E ora assolutamente necessario che tali sedi non scompaiano, che esse rimangano aperte, e che anzi altre nuove se ne aprano: e questo, si badi, non è solo un problema dei piccoli paesi di campagna, ma spesso dei quartieri, delle borgate e delle frazioni dei grossi centri urbani.

A questo punto, si può dire che il discorso è già passato dal problema del rafforzamento numerico a quello del rafforzamento qualitativo del nostro partito nel Mezzogiorno: problema centrale, anzi forse il problema centrale della «svolta». Qual'è stato il grado di mobilitazione dei compagni, nelle diverse sezioni, durante il periodo della campagna elettorale? Come hanno funzio-

Parlarono poi, con pacata argomentazione e basandosi sui fatti a tutti noi, due difensori avvocati Venturi e Paparazzo, i quali ricordarono come non sia possibile negare lo smaccato intervento del clero, dei funzionari del governo, della polizia nelle recenti elezioni, a favore dello scudocrociato. Conclusione affermando che, qualsiasi fosse la sentenza del Tribunale, il popolo italiano avrebbe pur tuttavia continuato a conservare la propria libertà, acquistata per direi «esperienza», che i brogli ci furono, le illegalità pressioni anche, e che mai nessun governo, escluso quello fascista, aveva come l'attuale messo le forze dello Stato a disposizione di una parte politica.

Parlarono poi, con pacata argomentazione e basandosi sui fatti a tutti noi, due difensori avvocati Venturi e Paparazzo, i quali ricordarono come non sia possibile negare lo smaccato intervento del clero, dei funzionari del governo, della polizia nelle recenti elezioni, a favore dello scudocrociato. Conclusione affermando che, qualsiasi fosse la sentenza del Tribunale, il popolo italiano avrebbe pur tuttavia continuato a conservare la propria libertà, acquistata per direi «esperienza», che i brogli ci furono, le illegalità pressioni anche, e che mai nessun governo, escluso quello fascista, aveva come l'attuale messo le forze dello Stato a disposizione di una parte politica.

Parlarono poi, con pacata argomentazione e basandosi sui fatti a tutti noi, due difensori avvocati Venturi e Paparazzo, i quali ricordarono come non sia possibile negare lo smaccato intervento del clero, dei funzionari del governo, della polizia nelle recenti elezioni, a favore dello scudocrociato. Conclusione affermando che, qualsiasi fosse la sentenza del Tribunale, il popolo italiano avrebbe pur tuttavia continuato a conservare la propria libertà, acquistata per direi «esperienza», che i brogli ci furono, le illegalità pressioni anche, e che mai nessun governo, escluso quello fascista, aveva come l'attuale messo le forze dello Stato a disposizione di una parte politica.

Parlarono poi, con pacata argomentazione e basandosi sui fatti a tutti noi, due difensori avvocati Venturi e Paparazzo, i quali ricordarono come non sia possibile negare lo smaccato intervento del clero, dei funzionari del governo, della polizia nelle recenti elezioni, a favore dello scudocrociato. Conclusione affermando che, qualsiasi fosse la sentenza del Tribunale, il popolo italiano avrebbe pur tuttavia continuato a conservare la propria libertà, acquistata per direi «esperienza», che i brogli ci furono, le illegalità pressioni anche, e che mai nessun governo, escluso quello fascista, aveva come l'attuale messo le forze dello Stato a disposizione di una parte politica.

Parlarono poi, con pacata argomentazione e basandosi sui fatti a tutti noi, due difensori avvocati Venturi e Paparazzo, i quali ricordarono come non sia possibile negare lo smaccato intervento del clero, dei funzionari del governo, della polizia nelle recenti elezioni, a favore dello scudocrociato. Conclusione affermando che, qualsiasi fosse la sentenza del Tribunale, il popolo italiano avrebbe pur tuttavia continuato a conservare la propria libertà, acquistata per direi «esperienza», che i brogli ci furono, le illegalità pressioni anche, e che mai nessun governo, escluso quello fascista, aveva come l'attuale messo le forze dello Stato a disposizione di una parte politica.

Parlarono poi, con pacata argomentazione e basandosi sui fatti a tutti noi, due difensori avvocati Venturi e Paparazzo, i quali ricordarono come non sia possibile negare lo smaccato intervento del clero, dei funzionari del governo, della polizia nelle recenti elezioni, a favore dello scudocrociato. Conclusione affermando che, qualsiasi fosse la sentenza del Tribunale, il popolo italiano avrebbe pur tuttavia continuato a conservare la propria libertà, acquistata per direi «esperienza», che i brogli ci furono, le illegalità pressioni anche, e che mai nessun governo, escluso quello fascista, aveva come l'attuale messo le forze dello Stato a disposizione di una parte politica.

Parlarono poi, con pacata argomentazione e basandosi sui fatti a tutti noi, due difensori avvocati Venturi e Paparazzo, i quali ricordarono come non sia possibile negare lo smaccato intervento del clero, dei funzionari del governo, della polizia nelle recenti elezioni, a favore dello scudocrociato. Conclusione affermando che, qualsiasi fosse la sentenza del Tribunale, il popolo italiano avrebbe pur tuttavia continuato a conservare la propria libertà, acquistata per direi «esperienza», che i brogli ci furono, le illegalità pressioni anche, e che mai nessun governo, escluso quello fascista, aveva come l'attuale messo le forze dello Stato a disposizione di una parte politica.

Parlarono poi, con pacata argomentazione e basandosi sui fatti a tutti noi, due difensori avvocati Venturi e Paparazzo, i quali ricordarono come non sia possibile negare lo smaccato intervento del clero, dei funzionari del governo, della polizia nelle recenti elezioni, a favore dello scudocrociato. Conclusione affermando che, qualsiasi fosse la sentenza del Tribunale, il popolo italiano avrebbe pur tuttavia continuato a conservare la propria libertà, acquistata per direi «esperienza», che i brogli ci furono, le illegalità pressioni anche, e che mai nessun governo, escluso quello fascista, aveva come l'attuale messo le forze dello Stato a disposizione di una parte politica.

Parlarono poi, con pacata argomentazione e basandosi sui fatti a tutti noi, due difensori avvocati Venturi e Paparazzo, i quali ricordarono come non sia possibile negare lo smaccato intervento del clero, dei funzionari del governo, della polizia nelle recenti elezioni, a favore dello scudocrociato. Conclusione affermando che, qualsiasi fosse la sentenza del Tribunale, il popolo italiano avrebbe pur tuttavia continuato a conservare la propria libertà, acquistata per direi «esperienza», che i brogli ci furono, le illegalità pressioni anche, e che mai nessun governo, escluso quello fascista, aveva come l'attuale messo le forze dello Stato a disposizione di una parte politica.

Parlarono poi, con pacata argomentazione e basandosi sui fatti a tutti noi, due difensori avvocati Venturi e Paparazzo, i quali ricordarono come non sia possibile negare lo smaccato intervento del clero, dei funzionari del governo, della polizia nelle recenti elezioni, a favore dello scudocrociato. Conclusione affermando che, qualsiasi fosse la sentenza del Tribunale, il popolo italiano avrebbe pur tuttavia continuato a conservare la propria libertà, acquistata per direi «esperienza», che i brogli ci furono, le illegalità pressioni anche, e che mai nessun governo, escluso quello fascista, aveva come l'attuale messo le forze dello Stato a disposizione di una parte politica.